

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205546
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0100205546

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	manipolo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1730
DTSF - A	1740
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura italiana (?)
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura francese (?)
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ lampasso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'argento/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ gros de Tours
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filato di seta sintetico
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	88.5
<b>MISL - Larghezza</b>	21
<b>MISV - Varie</b>	larghezza minima dell'aletta 8/ altezza gallone croci 5.5/altezza gallone orlo 2/ altezza nastro 2,5/ lunghezza nastro 81
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto è abraso e consunto; la fodera è consunta e abrasa
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il manipolo è confezionato con 7 frammenti di lampasso broccato ed è foderata con 5 frammenti di gros de Tours di seta color panna Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono realizzate con il gallone in argento filato, decorato con un motivo a rametti fioriti contrapposti, intervallati da foglioline stilizzate. I bordi delle alette sono rifiniti con il gallone più sottile con l'orlo smerlato e decorato con piccoli fiori stilizzati. Sul rovescio, al centro, è stato cucito un nastro in gros sintetico bianco
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il decoro del lampasso è ancora strettamente legato al motivo "a pizzo", nei decenni a cavallo fra il Sei ed il Settecento, come si evince dal confronto con alcune testimonianze giunte fino ai nostri giorni, come ad esempio il frammento in lampasso liseré lanciato e broccato dell'Abegg, datato al primo tezo del secolo ed ascritto alla Francia (A. GRUBER, <i>Das Spitzenmuster im 18. Jahrhundert Les motifs à dentelle au XVIII° siècle</i> , catalogo della mostra di Riggisberg, Berna 1979, p. 13, scheda n. 6), il parato, in lampasso liseré broccato, datato al 17209-1730, conservato presso Notre-Dome des Doms di Avignone ( <i>Merveilles d'or &amp; de soie. Trésors textiles de Notre-Dame des Doms du XVI au XIX siècle</i> , catalogo della mostra, Avignone 2000, p. 65, scheda n. 49 di E. Dutocq e O. Valansot) e la pianeta, in lampasso liseré lanciato e broccato, ascritto ad una manifattura veneta e datato al primo quarto del Settecento del Museo Diocesano Tridentino (D. DEVOTI, D. DIGILIO e D. PRIMERANO (a cura di), <i>Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino</i> , trento 1999, pp. 90, scheda n. 42 di D. Digilio ). Rispetto a queste

## NSC - Notizie storico-critiche

testimonianze, però, nella struttura decorativa del tessuto vercellese i motivi floreali assumono una maggiore importanza e sono raffigurati con un maggior naturalismo, secondo un gusto che si diffonde a partire dagli anni 30 e che sfocierà nella tecnica, ideata da Jean Revel, del "point rentré" (C. BUSS, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 53). Una datazione al quarto decennio del Settecento appare confermata dal confronto con testimonianze coeve, quali il frammento di broccato lampasso, attribuito a manifatture italiane o francesi e datato al 1720-1735, della collezione Keir (M. KING e D. KING, European Textiles in the Keir Collection 400 BC to 1800 AD, Londra-Boston 1990, p. 268, scheda n. 207), il lampasso lanciato e broccato, datato al 1730-1740 e attribuito a manifatture francesi o veneziane, impiegato per realizzare un parato conservato nella pieve di S. Maria Assunta a Gemona (M. VILLOTTA (a cura di), I paramenti sacri tra storia e tutela, Tavagnacco 1996, pp. 124-125, scheda n. 39 di M. Villotta), alcuni frammenti di lampassi liseré, lanciati e broccati, attribuiti alla Francia e datati al quarto decennio del Settecento, conservati presso il Kunstgewerbemuseum di Monaco (B. MARKOWSKY, Europäische Seidengewebe des 13.-18. Jahrhunderts, Colonia 1976, p. 310, schede n. 526-527 e p. 313, scheda n. 534), la pianeta in damasco broccato, attribuito all'Italia o alla Francia e datato al secondo quarto del Settecento, della Basilica del santo a Padova (D. DAVANZO POLI (a cura di), Basilica del Santo. I tessuti, Roma 1995, pp. 100-102, scheda n. 61) il frammento, ascrivito a Venezia e datato al 1730 circa, conservato presso il Museo del Tessuto di Prato (R. BONITO FANELLI, Five centuries of italian textiles. A selection from the Museo del Tessuto Prato, catalogo della mostra, Prato 1981, p. 270, n. 81), i teli in broccatello, di ambito italiano e collocato alla fine del primo terzo del secolo, del Museo Civico di Treviso (D. DAVANZO POLI (a cura di), Tessuti Antichi. Tessuti - Abbigliamento - Merletti - Ricami Secoli XIV-XIX, catalogo della mostra, Treviso 1994, p. 74, scheda n. 91). un frammento di lampasso liseré broccato, ascrivito alla Francia e datato al 1725-1730, della collezione Gandini (D. DEVOTI, G. GUANDALINI, E. BAZZANI, M. CUOGHI COSTANTINI e I. SILVESTRI, La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, pp. 151-152, scheda n. 39) e, infine con il lampasso liseré e broccato, attribuito ad una manifattura francese e datato al 1735, impiegato per confezionare un parato per la chiesa parrocchiale di Aulin (C. ARIBAUD, Soieries en Sacristie. Fastes liturgiques XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècles, catalogo della mostra di Tolosa, Parigi 1998, p. 69 e p. 142, scheda n. 23). Il tessuto, nato probabilmente per l'abbigliamento femminile, potrebbe essere stato realizzato in una manifattura francese o italiana.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 207991

## AD - ACCESSO AI DATI

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2002

**CMPN - Nome**

Bovenzi G.L.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Astrua P.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Rocco A.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)